

Rivalta, nessun commercio di stupefacenti

Medico degli obesi assolto in appello

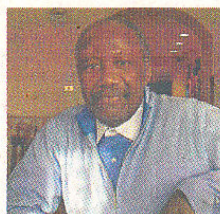
RIVALTA - Condannato in primo grado a otto anni e mezzo per la commercializzazione di sostanze stupefacenti, è stato assolto lunedì pomeriggio nella sentenza di appello "perché il fatto non sussiste": è la fine di un incubo per Mathias Christian Zohoungbogbo, 71 anni, rivaltese, da tutti conosciuto come il medico degli obesi.

L'indagine risale al 2006 con un'operazione della Procura di Torino definita "Z-Light" che si è sviluppata nel campo delle diete anoressizzanti. Pillole per combattere i chili di troppo. Preparati galenico-magistrali in capsule che, come evidenziato dalla Procura, contenevano sostanze stupefacenti. Terapie applicate dal dott. Zohoungbogbo, medico chirurgo di fama internazionale, nelle cure per combattere l'obesità dei suoi pazienti.

Di qui il blitz nel suo Centro salute di via Gorizia 43, sede operativa della "Magistrale Spa", società gestita dal medico in collaborazione con la moglie Rosa Anna Gobbatto. I reati ipotizzati, per i quali il medico rivaltese ha deciso di ricorrere in appello, sarebbero di esercizio abusivo della professione sanitaria di farmacista nonché di offerta, cessione e vendita di sostanze psicotrope per uso non terapeutico. Secondo la Procura, gran parte dei pazienti che si sottoponevano alle cure del medico rivaltese non risultavano effettivamente obesi a tal punto da giustificare una terapia del genere.

Ipotesi rigettata dai giudici della Corte d'appello, che hanno accolto la tesi dei legali di Zohoungbogbo. È l'ennesima tappa di una battaglia giudiziaria che il medico di colore porta avanti da anni. Processi su processi che si sono sempre conclusi con sentenze a suo favore. Per il dottore rivaltese, non è però ancora finita. Assolto (insieme alla moglie) dai reati ben più gravi, è stato condannato a un mese (con la condizionale) per esercizio abusivo della professione di farmacista: una condanna contro la quale già annuncia di ricorrere in Cassazione.

Paolo Polastri



RIVALTA - Il dottor Mathias Christian Zohoungbogbo.